

## UNA RICERCA DELLA ISEO SUMMER SCHOOL

### Sorpresa, i laureati stranieri sognano di lavorare in Italia

Italia sfuggita dagli studenti stranieri che cercano un lavoro? Assolutamente no. Anzi: è vero il contrario. Più di 7 laureati su 10 sono pronti a trasferirsi da noi a lavorare. E hanno anche in mente in quali aziende: Unicredit, Fiat, Ferrari, Intesa, Enel. È questo il sorprendente risultato di una ricerca condotta nell'ambito della Iseo Summer School su 488 tra i migliori studenti laureati in economia, ingegneria, legge e scienze sociali provenienti da 213 tra le più importanti università del mondo e da 89 nazioni diverse.

A rispondere di no alla domanda "avete considerato di poter lavorare in Italia?" è appena il 10% degli studenti. Ed è curioso notare che le motivazioni alla base delle risposte negative siano soprattutto legate alla maggiore attrattività di altri Paesi e alle limitate prospettive di crescita professionale (21%). Tassazione elevata e stipendi bassi sono una preoccupazione per pochi.

### QUANTO PIACE IL BELPAESE

#### Esperienza lavorativa in Italia: sì o no?

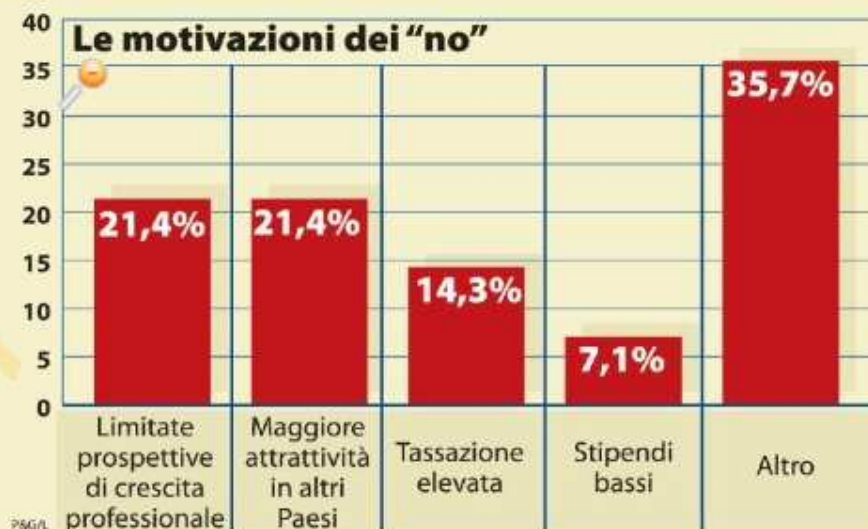
**SÌ**  
73%

**NO**  
10%

**Non so**  
17%



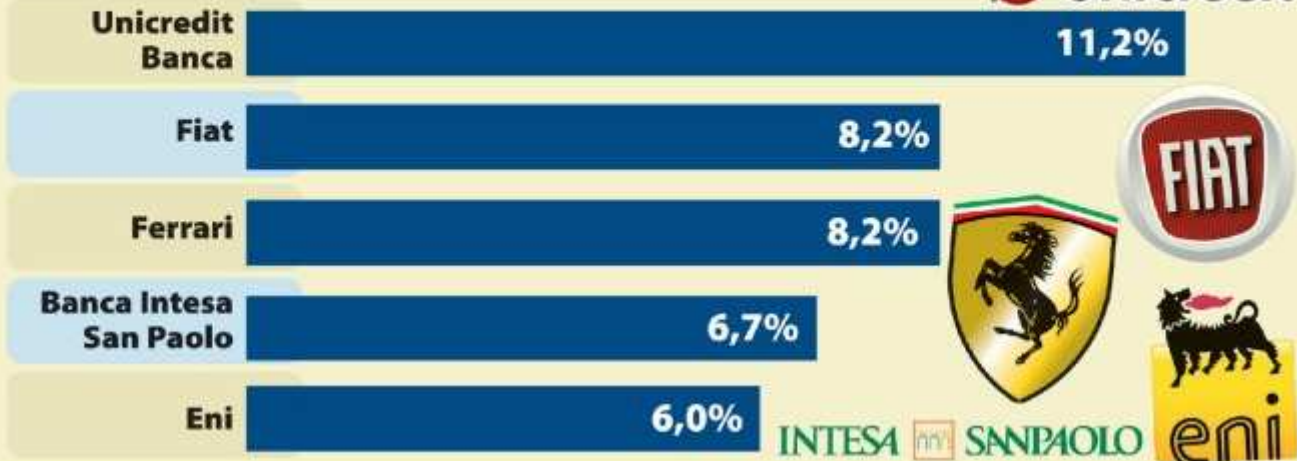
Fonte: Istituto di Studi Economici e per l'Occupazione



PSG/L

# Aziende nelle quali fare un'esperienza lavorativa

(prime cinque su un elenco di 30 aziende)



**UNA RICERCA DELLA ISEO SUMMER SCHOOL**  
**Sorpresa. I laureati stranieri**  
 sognano di lavorare in Italia

Un sondaggio condotto da Iseo Summer School, un'associazione di imprenditori e manager, ha rivelato che i laureati stranieri sono disposti a lavorare in Italia. Il 70 per cento di loro ha risposto di sì, il 20 per cento di no. Il sondaggio è stato condotto tra i laureati stranieri che hanno frequentato le università italiane negli ultimi due anni.



**Rappresentanza e contatti**  
**«Serve l'accordo imprese-sindacati»**  
 Trabucchi: «Non abbiamo bisogno di una legge. I pari devono trovare un'intesa da soli»

**Vecchi privilegi indeffidabili**  
**«Il modello della Fiat vince dappertutto»**  
 Per Giuliano Cazzola la contrattazione aziendale è la via che permette di rilanciare l'occupazione

**Più flessibilità e sicurezza**  
**«Ai giovani dobbiamo offrire dei veri lavori di serie A»**  
 Ichino: «Nessuno inamovibile ma tutti assistiti dalla flessibilità»

**IL MARCHIO CRISTIANI**  
 Il presidente della Cisl, Cristiano Marchionni, ha detto che il governo deve trovare un modo per far lavorare di più i giovani. «Non abbiamo bisogno di una legge», ha detto. «I pari devono trovare un'intesa da soli».

**IL MODELLO DELLA FIAT**  
 Giuliano Cazzola, presidente della Cisl, ha detto che il modello della Fiat è quello che vince dappertutto. «Il contratto di lavoro della Fiat è quello che ha permesso di rilanciare l'occupazione».

**AI GIOVANI DOBBIAMO OFFRIRE DEI VERI LAVORI DI SERIE A**  
 Roberto Ichino, presidente della Cisl, ha detto che ai giovani dobbiamo offrire dei veri lavori di serie A. «Nessuno inamovibile ma tutti assistiti dalla flessibilità».

**L'APPROFONDIMENTO**

**Ora in Spagna il governo scrive i contratti**

**Dopo 8 mesi di trattative fra i parti il rinnovo può arrivare per decreto**

**IL RINNOVO**  
 Il governo spagnolo ha deciso di scrivere i contratti di lavoro per i giovani. Dopo 8 mesi di trattative fra i parti, il rinnovo può arrivare per decreto.